

Ragione e società nello scrittore libertino

I registri di Sade

Una costruzione ideologica e letteraria complessa, nella quale la consapevole trasgressione dei codici del proprio tempo alimenta un'aspirazione al rinnovamento

Gli scrittori libertini (Cibrillon figlio, i Restif, Laclos) tenevano in gran conto il primato della natura, che preservavano accuratamente da ogni intrusione del soprannaturale...

alla edizione delle sue opere: pieno di ammirazione per l'epicureismo dei Ninon de Lencloux e dei Saint-Evremond...

Joseph (di Buffon, Saint-Lambert, Rousseau) Sade immagina le sue « nefandezze » avendo come punto di riferimento la Natura...

Gli scrittori libertini - sui quali ha pesato l'ingusto sospetto delle anime belle - di ogni tempo - hanno meriti, invece, che è sciocco non riconoscere...

Intanto, è bene dirlo a chiare lettere: il marchese de Sade è un grande scrittore. Eppure, sono proprio queste qualità ad essere ancora misconosciute...

Moravia nella sua prefazione, di « conubio di una razionalità autoritaria con una sessualità ossessiva »...

Il fine liberatorio

Un modo nuovo di guardare alla realtà, di cui massimo fautore era il « partito filosofico », poteva travolgere, quindi, vecchi schemi, forme espressive tradizionali...

Sade trasgredisce il codice interno della società e della « aristocrazia » perché intuisce le prospettive della classe in ascesa...

A questo punto, vorremmo dire: non scandalizziamoci di questa mania classificatoria sadiana, esibita sotto la messa in scena del dispetto, o dell'offeso...

Tuttavia, a prescindere da note e poco nobili pruderie, è innegabile il prezioso apporto di questi scrittori alla concezione del romanzo moderno...

Rinchiuso nelle carceri di Vincennes e alla Bastiglia o tra i folli del manicomio di Charenton, Sade inventa la sua costruzione filosofico-letteraria...

Nella complessa costruzione sadiana - e questo pregevole volume raccoglie il corpus fondamentale nella sua « assoluta integralità »...

Le mostre della Biennale

Le « esposizioni » del settore arti visive e architettura della Biennale 1976 saranno aperte al pubblico domenica 18 luglio alle ore 16...

Si allora cerco esaltarsi fino al fanatismo, per colpa delle persecuzioni della « odiata megera », cioè della suocera, la presidente della Montreuil; o chiamare in soccorso il « ricordo di quel... »...

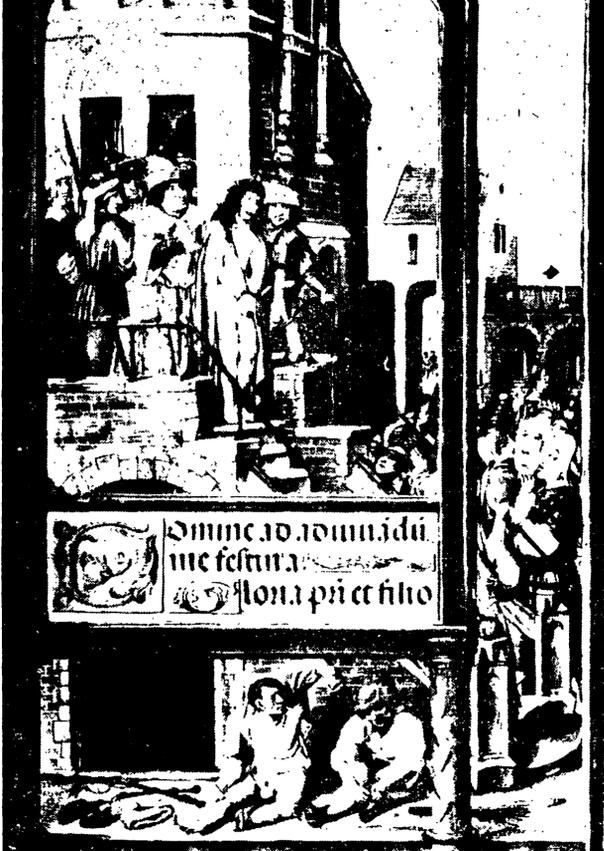
Essa fu parzialmente riscoperta tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo dagli esploratori che cercavano il passaggio a Nord-Ovest...

INTERVISTA A LUIS PRIETO Linguaggio e pratica sociale

« Il nostro compito è di mettere in luce le condizioni che stanno alla base dei modi in cui la realtà materiale viene conosciuta nelle nostre società » - Saussure e il marxismo - La possibilità di sfruttare la linguistica per una migliore comprensione dei fenomeni sociali - La funzione degli intellettuali nella lotta per il socialismo

Luis Prieto, lo studioso di semiologia che ci ha concesso la seguente intervista, è nato a Buenos Aires, e si è laureato nel 1955 all'Università di Córdoba...

Per 370 mila sterline



Un manoscritto fiammingo del Cinquecento recentemente scoperto è stato venduto alla galleria « Sotheby's » di Londra per la cifra record di 370 mila sterline...

Mostra sulla Groenlandia a Firenze

La grande isola dei ghiacci

Le suggestive immagini della terra che i vichinghi strapparono per primi all'isolamento - Su una superficie di più di due milioni di km. quadrati solo cinquantamila abitanti - L'incipiente contrasto tra i villaggi tradizionali e gli insediamenti urbani

Dalla nostra redazione PIRENZE 6. Per la Groenlandia il nome di Eric il Rosso ha un preciso significato: la fine della preistoria che tolse questo territorio all'isolamento geografico...

In quale maniera pensi che la semiologia possa contribuire ad una pratica sociale e in particolare ad un processo di trasformazione della realtà culturale, politica, economica?

Mi sembra che certi problemi che la linguistica si è posti e per i quali ha trovato soluzioni accettabili non siano affatto problemi specificamente linguistici...

Ora, esattamente lo stesso problema si pone a proposito di ogni identità che viene riconosciuta da un soggetto a un oggetto materiale qualsiasi...

Rispondo adesso più direttamente alla tua domanda: il soggetto pensa di solito che l'identità che riconosce a un oggetto non dipende per niente da lui...

La ricostruzione storica di questi avvenimenti è proposta da una mostra su « Groenlandia, vita e sviluppo del l'Artico danese »...

Narrativa contemporanea EDITORI L'UNITÀ Alfonso Sastre Le notti lugubri

Tu ti consideri un erede di Saussure, e non, o non soltanto, perché occupi la sua cattedra all'Università di Ginevra...

Questo itinerario è inseparabile dalla mia progressiva presa di coscienza politica. C'è stato certo un momento in cui, a causa appunto di questa presa di coscienza, la linguistica, nei suoi orientamenti puramente ereditari...

Quale è stato il tuo personale itinerario dalla linguistica alla semiologia e al tuo attuale ambito di lavoro?

Questo itinerario è inseparabile dalla mia progressiva presa di coscienza politica. C'è stato certo un momento in cui, a causa appunto di questa presa di coscienza...

Pensi che gli intellettuali hanno da coprire in quanto tali un ruolo particolare nel processo di una società verso il socialismo? E se sì, qual è, secondo te, questo ruolo?

Non intellettuali, con i nostri privilegi, abbiamo certo un ruolo specifico da coprire in un tale processo, che è, mi sembra, quello appunto di mostrare la storicità e dunque la relatività della cultura borghese...

Sono sicuro che De Mauro pensa come me. Ma, ap

Questo itinerario è inseparabile dalla mia progressiva presa di coscienza politica. C'è stato certo un momento in cui, a causa appunto di questa presa di coscienza...

Quale è stato il tuo personale itinerario dalla linguistica alla semiologia e al tuo attuale ambito di lavoro?

Questo itinerario è inseparabile dalla mia progressiva presa di coscienza politica. C'è stato certo un momento in cui, a causa appunto di questa presa di coscienza...

Pensi che gli intellettuali hanno da coprire in quanto tali un ruolo particolare nel processo di una società verso il socialismo? E se sì, qual è, secondo te, questo ruolo?

Non intellettuali, con i nostri privilegi, abbiamo certo un ruolo specifico da coprire in un tale processo, che è, mi sembra, quello appunto di mostrare la storicità e dunque la relatività della cultura borghese...

Sono sicuro che De Mauro pensa come me. Ma, ap

Advertisement for 'Le notti lugubri' by Alfonso Sastre, published by Editori L'Unità. Includes a small graphic of a stylized figure.